

era venuta a tale, che i predicatori veementi deputati a questo erano chiamati *echan cornos*, che vuol dir — gettano corni, pronunziano negrure ed inferni — perchè con poca carità e col fine del guadagno interminavano scomuniche ed eterna morte a chi non la prendeva, in luogo di predicare con purità la vera contenenza della bolla. Ma con tutto questo, avendo il consiglio del re fatto constar al papa che la Spagna assuefatta già a questo procedere era lontana dai pericoli intrusi in Germania, e desiderando S. S. che la lega si facesse e camminasse con buone forze, si lasciò condurre a concederla, e a far quello che fecero i suoi predecessori. Ha però voluto che quella sorte di predicazione sia annullata, siccome è stato fatto, e che tutto si faccia semplicemente e con forme migliori di quelle che con gli abusi passati si tenevano prima. Il che, non ostante che la tassa nelle persone di qualità sia aumentata, farà sì che la entrata di S. M. sarà, siccome per lo passato è stata, circuncirea la medesima.

Il sussidio del clero degli scudi 325,000, che di sopra ho detto, è una concessione ch'ebbe la prima origine nel pontificato di Pio IV per un quinquennio, ed è distribuita dai medesimi preti sopra i loro beni, nel modo che si suol fare nello stato di V. S. nel tempo di simili grazie. Dicono alcuni che quando il re ottenne questa grazia si obbligò con la chiesa di tenere sempre altrettante galee della sua propria borsa pagate contra infedeli, quante erano le pagate da questi danari del clero, che si contavano per 60, e di non adoprare le contra principi cattolici, ma solo, se l'occasione e il bisogno della chiesa lo ricercasse, contra eretici; e di più che i danari non fossero dispendiati in altro sotto pena di scomunica; ma io però non affermo questo per certo. Sebben ancora, quando così fosse, non mancheriano a S. M. ragionevoli cause da scusarsi, quando ben non complisse con tutte le apparenze di queste obbligazioni. Ma Pio V nella confermazione è ben certo che non ha fatto memoria alcuna della escomunicazione.

L'escusado fu grazia propria concessa a S. M. da Pio V; il che vuol dire autorità concessa al re di prender in cadau-